

VIMERCATE

Must: domani il Banfi racconta il libro d'artista

■ Cala il sipario sui "Luoghi di immagini e parole": domani, alle 11 al Must, la mostra sarà chiusa dagli studenti del Banfi che racconteranno il libro d'artista, dal preside Giancarlo Sala, dalla curatrice Simona Bartolena e dal sindaco Francesco Sartini. ■ Mo.Bon.

SI PARTE MERCOLEDÌ Per il secondo anno consecutivo previsto solo il colloquio su tutte le materie



Maturità al via Sarà solo orale, c'è chi rimpiange la prova scritta

di **Monica Bonalumi**

■ Non sarà il suono della campanella a scandire il giorno più importante per i maturandi: mercoledì 16 sfileranno uno a uno davanti ai docenti per l'esame finale. A Vimercate saranno circa 800 gli alunni degli istituti Banfi, Floriani, Einstein e Vanoni che si siederanno di fronte alle commissioni, composte dai loro professori e da un presidente esterno, per esporre l'elaborato, svolto a maggio, incentrato sulle materie che caratterizzano i singoli indirizzi e per sostenere il colloquio che dovrebbe concludersi nel giro di un'ora. Apparentemente la cancellazione delle prove scritte, suggerita come lo scorso anno dai lunghi periodi di lezione a distanza alternati a quelli in classe, potrebbe rendere meno temibile la prova, eppure non tutti i ragazzi potrebbero gradire questa sorta di maturità di-

Una candidata alle prese con il colloquio durante la maturità del 2020, la prima solo orale. Quest'anno qualche candidato non è stato ammesso

mezzata.

«Gli studenti - spiega il preside del liceo Banfi **Giancarlo Sala** - provengono da due anni difficili e la mancanza degli scritti potrebbe non essere apprezzata da tutti». Avrebbe preferito un esame vecchia maniera chi non si sente a proprio agio durante le interrogazioni e chi, molto sicuro delle proprie conoscenze, avrebbe voluto dimostrare quanto appreso finora. Al Banfi sa-

ranno interrogati 190 ragazzi suddivisi in 4 classi dello scientifico, 3 del liceo delle scienze applicate e una del classico: gli esami dovrebbero terminare entro i primi giorni di luglio. Gli insegnanti, aggiunge il dirigente, terranno conto del programma svolto, per forza di cose ridotto rispetto al passato, delle esperienze di alternanza scuola-lavoro, delle capacità di effettuare i collegamenti tra le diverse materie: a conti fatti

la prova peserà sulla valutazione finale per non più di 40 crediti, a fronte dei 60 del passato. «Gli ultimi due anni - conclude Sala - vanno metabolizzati alla luce della situazione complessiva: pur con tutti i suoi limiti, la dad ha prodotto risultati e il liceo deve, più che altro, insegnare un metodo di studio in vista dell'ingresso all'università».

Sono circa 200 gli studenti del Floriani che si stanno preparando all'esame: «È stato un anno molto difficile per tutti - commenta il preside **Daniele Zangheri** - speriamo che il futuro sia migliore».

«Non è stato facile - concorda la sua collega dell'Einstein **Michelina Ciotta** - i ragazzi hanno subito i periodi di distacco dalla scuola, ma gli insegnanti hanno cercato di prepararli al meglio sia durante le lezioni in classe che durante la dad». I circa 200 alunni, tra cui quelli della sezio-

800

È il totale dei candidati nei quattro istituti dell'Omnicomprendivo. Non escluso il rischio di qualche bocciatura

ne serale, hanno avuto modo di dimostrare le loro competenze nell'elaborato incentrato sulle discipline tecniche e scientifiche consegnato nei giorni scorsi: «All'orale - precisa la dirigente - potranno esporlo e costruire un discorso spaziando tra altre materie». Quest'anno, a differenza del 2020, qualche ragazzo potrebbe rischiare di essere bocciato mentre qualcuno non è stato ammesso. ■